

ziosissimi per la storia dell'Austria, sono arricchiti dalle cure del conte di Metternich che vi presiede. All'epoca della soppressione dei conventi, sotto Giuseppe II, i loro archivi furono quasi totalmente dispersi, venduti o distrutti, in un agli oggetti di arte che dessi contenevano. La biblioteca della corte, cedette agli archivi più di quattromila pezze sino a quest'ora ignote; ed ivi, quasi a posto centrale, dovranno raccogliersi tutte le altre che si scopriranno. Il 16, viene permesso ad ognuno di innalzar case nuove a Vienna, eccettochè a Giudei, quando non ne sieno proprietarii. Il 25, si scopre nella Transilvania una nuova miniera di oro, il cui primo esperimento fa sperare un grandioso profitto. Nel 29, la città di Presburgo, nell'Ungheria, è quasi interamente divorata da un incendio.

12 giugno. La censura dei libri a Vienna diventa meno rigorosa. Invece del catalogo dei libri proibiti, che altro non facea se non destare la pubblica curiosità, si pubblica l'elenco dei libri permessi; ed i censori sono uomini illustri ed estimati.

28 luglio. L'impresa di pubblicare a Vienna un giornale in greco moderno, ottiene un felicissimo esito. Dessa venne progettata ed eseguita dal prelato Antemio Gaza, celebre per le cognizioni e per il patriottismo; ed avea per iscopo, come dicemmo, di illuminare la nazione greca, e torla a quell'apatia, in cui giaceva, sin da quando perdette la sua esistenza politica. La società letteraria, eretta a Bucharest l'anno decorso dal dotto metropolita Ognatiris, favorisce molto alla diffusione di questo giornale, che si pubblica ogni mese.

Nel 29 agosto, si apre la dieta dell'Ungheria a Presburgo, ed, il 2 settembre, tiene la sua prima seduta. Il discorso, in tale circostanza pronunciato dall'imperatore in lingua ungharese, predispone gli animi in suo favore. Tutta la nazione, a dì 4, non favella che della dieta, ed impaziente attende le relazioni dei deputati. Nel 25, morto essendo il cardinale arcivescovo di Olmütz, il suo coadiutore, arciduca Rodolfo fratello minore del sovrano, prende possesso di quel ricco arcivescovado, già per lo innanzi posseduto da tre arciduchi d'Austria. Il 12 ottobre, questo arciduca Rodolfo rinuncia allo stato ecclesiastico ed all'arcivescovado di Ol-